



ISTITUTO COMPRENSIVO DI GEMONA DEL FRIULI

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di 1° grado–
Comuni di Gemona del Friuli, Artegna, Montenars

Via dei Pioppi, 45 - 33013 Gemona del Friuli (Ud) - Tel. 0432 981056 - Fax.
0432 980496

e-mail:udic85300l@istruzione.it; udic85300l@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico UDIC85300L - Codice Fiscale 91006530306

LA CARTA DEI SERVIZI

1. PREMESSA

La CARTA DEI SERVIZI delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1 grado dell'Istituto comprensivo di Gemona indica i principi e i criteri generali cui si ispira l'istituzione scolastica nell'erogazione del servizio al quale è preposta. La Carta si fonda sui seguenti articoli della Costituzione:

art. 3 " *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali* " ;

art. 33 : " *L'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento* " ;

art. 34 : " *La scuola è aperta a tutti* " .

2. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La CARTA DEI SERVIZI individua i fattori di qualità del servizio erogato dalle scuole dell'Istituto.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione complessiva del servizio saranno effettuate periodiche valutazioni nei gruppi di équipe, nei consigli di classe, nelle assemblee di classe, nei consiglio d'interclasse. Si potranno effettuare, inoltre, rilevazioni mediante questionari sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio.

3. PRINCIPI FONDAMENTALI

1 UGUAGLIANZA

Nell'erogazione del servizio scolastico da parte delle scuole dell'Istituto nessuna discriminazione viene operata per motivi di sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e sociali.

Le prestazioni non saranno uniformi, ma cercheranno, per quanto possibile, di rispettare le condizioni personali e sociali degli alunni al fine di raggiungere i migliori risultati possibili.

2. IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

Il personale della scuola e gli Organi Collegiali ispirano la propria condotta e le proprie decisioni a criteri di obiettività, giustizia, imparzialità ed equità.

La regolarità e la continuità delle attività educative, didattiche e dei servizi ad esse collegate sono garantite da tutte le componenti scolastiche: dirigente, docenti, amministrativi e ausiliari, anche con l'impegno delle istituzioni collegate alla scuola.

In situazioni di conflitto sindacale, la scuola si atterrà alle prestazioni minime previste dalle disposizioni legislative.

La proclamazione di sciopero sarà esposta all'albo e le famiglie saranno avvisate almeno 5 giorni prima per tutelare i minori.

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna a favorire l'inserimento degli alunni, con particolari modalità di accoglienza per alunni (e genitori) delle prime classi

Saranno favorite, anche mediante adattamenti organizzativi, l'accoglienza e l'integrazione di alunni con particolari bisogni educativi. Nei loro confronti verranno attivate strategie di integrazione adeguate ai bisogni rilevati (di apprendimento e di socializzazione). La scuola si impegna a sviluppare i punti di forza di ogni alunno allo scopo di neutralizzare gli eventuali condizionamenti negativi responsabili dei deficit rilevati.

4 DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

E' garantito a tutti il diritto di iscriversi in qualsiasi scuola dell'istituto, nei limiti della capienza di ciascuna di esse

In caso di eccedenza di iscrizioni viene l'accettazione viene effettuata secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di istituto:

La scuola si adopera per assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza con interventi volti a prevenire la dispersione scolastica e il disagio giovanile.

L'azione educativa verrà coordinata, in primo luogo con la famiglia, e poi con le altre agenzie educative del territorio.

5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA

La partecipazione alla vita della scuola avviene secondo la normativa sugli Organi Collegiali vigente.

Le famiglie possono avanzare proposte da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa e suggerimenti per migliorare il servizio attraverso i loro rappresentanti ed il Comitato dei genitori.

L'Istituto collabora con gli Enti locali e le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio per realizzare la sua funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile, anche attraverso l'uso regolamentato degli edifici e delle attrezzature scolastiche.

L'Istituto per promuovere la partecipazione favorisce la semplificazione delle procedure, garantisce per alcune procedure telematiche il supporto degli uffici ed

assicura un'informazione completa e puntuale.

Il servizio svolto da tutto il personale della scuola risponde a criteri di efficacia, efficienza e flessibilità.

6. DIRITTO DI ACCESSO E DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il diritto di accesso ai sensi della Legge 241/1990 è regolamentato secondo la normativa vigente.

Il diritto al trattamento dei dati personali è regolamentato dal D. L.vo 196/2003.

7. LIBERTA' D'INSEGNAMENTO

La libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione viene esercitata salvaguardando il diritto di apprendimento dell'alunno.

La libertà di insegnamento si esplica attraverso la programmazione delle attività educative e didattiche.

La libertà di insegnamento si esprime nel rispetto delle Indicazioni nazionali 2012 (DPR 20.3.2009 art1,c4 e C.M. n°31 del 18.04.2012) intese come quadro di riferimento della progettazione curricolare e nel curricolo di istituto come documento del POF che esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto comprensivo.

8.FATTORI DI QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO

Rispetto dell'alunno

- accoglienza
- valorizzazione delle diversità individuali
- creazione di un clima di fiducia per motivare all'apprendimento e favorire scambi e interazioni

Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento

- rispetto tempi e potenzialità di apprendimento
- attività di recupero, consolidamento, ri-orientamento
- azione didattica collegata alle conoscenze ed alle esperienze degli alunni
- ▲ valorizzazione talenti individuali

Continuità educativa

- passaggio di informazioni fra scuola di infanzia, primaria e secondaria

coordinamento degli insegnanti attraverso gruppi di lavoro

- illustrazione della programmazione didattica in occasione di incontri programmati

Informazione a genitori e alunni

· illustrazione dei criteri di misurazione e valutazione

- accesso ai documenti amministrativi

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale docente e non docente, con la collaborazione e il concorso delle famiglie e in proporzione alle risorse messe a disposizione dalle istituzioni dello stato, dalla regione, da Enti e associazioni anche locali, è responsabile della qualità delle attività educative. Essa si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di traguardi di competenza validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

9. CONTINUITA'

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

9. LIBRI DI TESTO

Nella scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici, anche in ottemperanza delle annuali ordinanze ministeriali, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, didattica, educativa, con particolare riguardo agli obiettivi educativi e la rispondenza alle esigenze degli alunni.

Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile l'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da portare a scuola.

10. COMPITI A CASA

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, i docenti operano in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e la programmazione didattica; in particolare:

- △ I compiti sono assegnati in base agli argomenti svolti da consolidare, finalizzati a esercitare l'alunno negli apprendimenti realizzati in classe da un lato; responsabilizzarlo nell'assunzione dei propri impegni.
- △ Fra gli insegnanti di classe c'è l'intesa reciproca che i compiti non siano in quantità tale da mettere in difficoltà gli alunni e le loro famiglie.

- ⤴ Nei giorni "lunghi", per gli alunni che hanno optato per moduli a tempo pieno/prolungato/potenziato non potranno essere assegnati compiti per il giorno successivo, eccezion fatta per brevi letture e approfondimenti. Ciò al fine di offrire possibilità per gli alunni di accedere ad altre esperienze integrative a valenza formativa nel tempo extrascolastico.
- ⤴ In deroga a questo principio ci saranno gli accordi che i docenti definiranno in ogni classe con i genitori (es. assegnare il compito a casa quando l'alunno non l'ha ultimato a scuola ecc).
- ⤴ Resta inteso che l'impegno nello studio costituisce, oltre che diritto, dovere primario da parte degli alunni e responsabilità diretta delle famiglie.

11. RISPETTO PER L'ALUNNO

Nel rapporto con gli alunni il personale scolastico, docente e non docente, utilizza modalità improntate al rispetto della persona, interagendo in modo positivo e utilizzando il convincimento, pur secondo le varianti dei diversi stili relazionali personali.

Per quanto riguarda rimproveri e sanzioni, i docenti, considerando innanzitutto la valenza formativa degli stessi, si ispirano a criteri di giustizia ed equità, in rapporto alla capacità di comprensione dell'alunno ed alla maturazione del suo senso di responsabilità di fronte alle regole della vita sociale.

FATTORI DI QUALITA' DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Allievo ha il avere informazioni sugli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;

diritto-dovere di:

- conoscere le attività svolte per raggiungerli;
- impegnarsi per perseguirli.

Il Docente ha il
diritto-dovere di:

- comunicare la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il Genitore ha il
diritto-dovere di:

- conoscere il Piano dell'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte in modo costruttivo;
- partecipare, collaborando concretamente, alle diverse attività proposte;
- sostenere il figlio nel percorso scolastico.

L'Istituto comprensivo di Gemona predispone i seguenti strumenti di programmazione:

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **P.O.F.** viene elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto.

Il P.O.F. è integrato dal **Regolamento di Istituto** che regola:

- il funzionamento e la convocazione degli Organi Collegiali;
- le modalità di comunicazione Scuola-famiglia;
- la vigilanza sugli alunni e la regolamentazione dei ritardi, delle uscite, delle assenze e delle giustificazioni;
- le sanzioni disciplinari.

FORME DI COMUNICAZIONE

L'informazione sulle attività previste dal P.O.F. avviene attraverso:

- incontri con i genitori a gennaio prima delle iscrizioni; consegna della sintesi del piano offerta formativa
- assemblee di classe
- incontri individuali,

Le date degli incontri collettivi ed individuali vengono fissate all'inizio dell'anno scolastico nel calendario degli impegni funzionali ed aggiuntivi steso dal Collegio dei Docenti

FATTORI DI QUALITA' DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Rapporti con il pubblico

- celerità nelle procedure;
- disponibilità e gentilezza;

Trasparenza

- rispetto della Legge 241/1990;
- rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali;

Flessibilità orario di servizio

- garantire l'apertura al pubblico per **sei** mattinate e **due** pomeriggi
- presenza del personale ausiliario durante le attività organizzate dalla scuola;

ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria garantiscono il seguente orario di apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.30

lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 15.0 alle 17.00

sabato 10-12

L'ufficio di Direzione riceve il pubblico su appuntamento telefonico e nell'orario di apertura dell'ufficio di segreteria.

La segreteria, compatibilmente con l'organico annualmente assegnato, assicura all'utente tempestività del contatto telefonico. Ogni operatore risponde indicando la denominazione del circolo e il proprio nome.

Il rilascio di tutti i documenti richiesti avviene entro 8 giorni lavorativi.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dai docenti durante gli incontri appositamente programmati.

Le iscrizioni alla classe prima avvengono secondo le modalità ed il calendario stabiliti dalle annuali Ordinanze e Circolari ministeriali.

INFORMAZIONE ALL'UTENTE

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi al Capo d'Istituto in forma orale, scritta, telefonica o via mail e devono contenere le generalità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. (*vedi moduli allegati*)

I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati.

Il Capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, entro il termine di 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

FATTORI DI QUALITA' DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Strutturali

dimensioni dei locali adeguate all'utilizzo

· funzionalità di tutti gli ambienti

· ambienti accoglienti e piacevoli

· superamento di barriere architettoniche

Arredamento

adatto all'età degli alunni

· funzionale e accogliente

Pulizia

— · pulizia ed igiene in tutti gli ambienti

— · responsabilizzazione alunni

Sicurezza

— elaborazione documento valutazione dei rischi

— · elaborazione piano di evacuazione

ORGANIZZAZIONE

Per ogni edificio scolastico viene predisposto un prospetto che indica:

- il numero di aule a disposizione;
- Il numero e la tipologia dei laboratori e delle aule attrezzate;

Per ogni scuola è predisposto il piano di evacuazione.

CONDIZIONI DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro.

Le condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Tutto il personale della scuola, docente e non docente, opera affinché tutti gli ambienti scolastici siano accoglienti, in particolare:

- Spazi esterni idonei e delimitati per accogliere i ragazzi prima dell'inizio delle lezioni e durante le pause.
- esposizione di progetti realizzati dagli alunni e/o classi nell'atrio dei plessi/sedi, compatibilmente con gli spazi a disposizione e le condizioni di sicurezza
- aule scolastiche rese accoglienti.
- laboratori gradualmente attrezzati per quanto possibile, con tutto il materiale necessario in modo da renderli ambienti educativi per l'apprendimento anche attraverso le Nuove tecnologie.

ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nella presente Carta dei servizi si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge o in successivi provvedimenti del Consiglio d'Istituto a seguito di osservazioni o proposte di modifiche e integrazioni.

La Carta dei Servizi dell'Istituto Comprensivo di Gemona è stata approvata dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18 ottobre 2013**.